

Zorà String Quartet All'alba delle note

L'ensemble stasera ai Musei San Domenico di Forlì

Lo Zorà String Quartet, il cui nome deriva dal termine bulgaro «zora», che significa «alba», è una miscellanea di musicisti provenienti da Paesi come Thailandia, Corea del Sud, Spagna e Cina. Un ensemble vincitore del Fischhoff National Chamber Music Competition 2015, il più prestigioso concorso per la musica da camera al mondo. Questa sera alle 21, con ingresso libero, «Primo Premio!», storica sezione di Emilia Romagna Festival dedicata a giovani artisti provenienti dai più importanti concorsi internazionali, ospiterà il concerto del quartetto a Forlì, presso il Chiostrò dei Musei San Domenico.

Il programma della serata partirà con il classico *Quartetto per archi in sol maggiore op. 77 n. 1* di Haydn, per poi passare al-

le innovazioni tecniche di *Langsamer Satz* di Webern. Sino ad arrivare al *Quartetto per archi in sol minore op. 10* di Debussy che, presentando nuove regole compositive rispetto al quartetto classico settecentesco, con risoluzioni inattese provocò, durante la prima esecuzione a Parigi nel dicembre 1893, reazioni perplesse da parte del pubblico. Lo Zorà String Quartet, composto da Dechopol Kowintawewat, Seula Lee, Pablo Munoz Salido e Zizai Ning, nell'autunno del 2013 aveva eseguito le opere della vincitrice del Premio Pulitzer per i Compositori americani, Caroline Shaw. Uno dei principali obiettivi del quartetto è però quello di provare ad avvicinare alla musica da camera un nuovo pubblico, esibendosi anche nei musei e nelle

gallerie d'arte. Al concerto odierno forlivese faranno seguito altre esibizioni nei prossimi giorni.

Domani sera alle 21 nel Giardino della Biblioteca di Alfonsine, in provincia di Ravenna, i quattro musicisti presenteranno lo stesso programma di Forlì. A Mordano, il 4 agosto nel Monastero di San Francesco, e a Faenza, il 5 agosto nel Museo Carlo Zauli, lo Zorà String proporrà invece l'opera più rappresentata del compositore spagnolo Joaquin Turina Pérez, *La preghiera del torero*, che miscela l'apprensione del torero prima del suo ingresso nell'arena e l'eccitazione degli spettatori in attesa della corrida.

In questi ultimi due concerti il quartetto presenterà anche

musiche di Schumann e Beethoven.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Talenti

Il quartetto ha vinto il «Fischhoff», il più prestigioso concorso di musica da camera



Tour

L'ensemble è protagonista di «Primo Premio!», sezione di Emilia Romagna Festival dedicata a giovani artisti provenienti dai concorsi internazionali. Si esibirà anche ad Alfonsine e Faenza.



Peso: 29%